

Le mensele prebende..... e la spazzatura politica

Non avevamo alcun dubbio che a seguito del manifesto della scorsa settimana la maggioranza sentitasi ferita nell'orgoglio avesse avuto, in risposta, un atteggiamento isterico e sconclusionato. La cosa che verosimilmente ha più indispettito il sindaco e il suo solerte vice, è che i gruppi di opposizione, nonché gran parte delle forze politiche locali, si sono coalizzate. **Il dato politico vero è questo: piaccia o non piaccia.** Al palazzo, è certo, hanno fatto un calcolo matematico, tanto quanto basta per rendersi conto che non sono maggioranza nel paese (**d'altronde non lo sono mai stati!!**). Dal canto nostro, invece, lo stare insieme è stato fisiologico, quasi naturale, atteso lo squallore in cui è stata relegata Aquilonia da quasi tre anni a questa parte. Non è possibile assistere passivamente di fronte a situazioni grottesche e di dubbia legalità a cui stiamo assistendo pressoché quotidianamente.

Partiamo dall'ultimo episodio che rende perfettamente l'idea di come la maggioranza consiliare intende la cosa pubblica (*Cicero pro domo sua*). I gruppi consiliari hanno duramente contestato, attraverso un documento congiunto, la **TRATTATIVA PRIVATA** del servizio mensa per il prossimo biennio, affidato a una società di Caserta, mettendo in risalto diversi profili di illegittimità e precisamente: non aver chiuso la gara fatta con i ristoratori locali relativa a **"fornitura di pasti agli alunni"** da preparare esternamente al plesso comunale; gara, questa, andata deserta perché non ritenuta economicamente vantaggiosa. A questo punto il comune cosa si è inventato? Dopo aver attrezzato i locali comunali, comprando una nuova cucina, ha affidato, tra lo stupore generale, a **trattativa privata (... e allo stesso prezzo !?!)** un servizio diverso relativo a **"preparazione e somministrazione dei pasti degli alunni"** ad una ditta di Caserta sulla scorta di un semplice certificato della camera di commercio che, dopo averne chiesto copia conforme, abbiamo scoperto **acquisito agli atti del comune addirittura in maniera incompleto**, infatti, mancavano due pagine. Di sicuro per la nostra comunità si tratta di una pagina tragicomica, o se preferite, indecente. Abbiamo denunciato l'accaduto al sindaco, ma il sindaco - che si costituisce parte civile contro i cittadini di Aquilonia - non ha denunciato l'accaduto. **Per quale motivo ?** Forse non vuole essere disturbato tanto che è convinto, come ha dichiarato alla stampa, che l'operazione è strategica. **Strategica per chi ?** Vero è che la maggioranza consiliare ha **"utilizzato le ditte locali"** per un tipo di gara (**fornitura pasti**), andata deserta perché altamente penalizzante per i ristoratori locali, e, in barba alle regole più elementari della trasparenza amministrativa, ha affidato un **servizio diverso** (più comodo atteso che i pasti si preparano a scuola con gran parte delle spese a carico del comune) a una ditta forestiera senza che venisse praticato una riduzione di prezzo. Alla *"fine della fiera"* la **"ditta prescelta"** ha avuto un **"doppio favore"** da parte del Sindaco e della sua maggioranza: si è vista servire su un piatto d'argento, *sic et simpliciter*, l'affidamento a **trattativa privata** e alle stesse condizioni della gara precedente (**circa OTTANTAMILA EURO**) nonostante il comune si fosse accollato le spese per la messa a norma del plesso scolastico, dell'acquisto della cucina, della cappa, del gas, della luce, della pulizia dei locali e quant'altro. E tanta è stata la fretta di chiudere **"l'operazione strategica"** che il sindaco di fatto ha permesso che la mensa iniziasse (con un mese e mezzo di ritardo rispetto agli anni precedenti) senza che fosse stipulato con la **"ditta prescelta"** il contratto e senza che fossero garantite le più elementari norme igienico- sanitarie, in modo particolare di quei bimbi con particolari intolleranze alimentari.

La maggioranza non è nuova ad **operazioni brillanti**, (o *strategiche che dirsi voglia*), di questo genere. Pur di favorire i suoi adepti la maggioranza non ha badato a spese penalizzando oltremodo le casse comunali e, quindi, i cittadini di Aquilonia a cui si chiedono sacrifici **ad ogni piè sospinto**. Come non ricordare i tanti incarichi tecnici affidati a professionisti di una certa provenienza, oppure gli **aggiustamenti dell'organico comunale** all'interno del quale sono state predisposte nuove figure dirigenziali con costi esagerati per un piccolo comune come il nostro. Per non parlare di come hanno **svenduto** (costoro che si spacciavano per ecologisti e ambientalisti) il nostro territorio ad alcune società del vento. Siamo al limite della vergogna e del paradosso: sembra di avere a che fare con un vero e proprio **comitato di affari**. Altro che Piano Regolatore, altro che ADSL: qui ad Aquilonia è la fantasia di certi **faccendieri** che corre veloce.

Il cittadino comune, che pur tante speranze alla vigilia aveva rimesso in questa compagine, oggi si trova disorientato e tradito; l'emblema maggiore dell'inganno è rappresentato dalla vicenda della **TARSU**. Nell'assemblea cittadina dell'estate scorsa il Sindaco, *dall'alto del suo candore*, nonostante avesse già deliberato nel marzo 2009 l'aumento della tassa della spazzatura, tanto da prevederla nel bilancio di previsione 2010, nascose ai cittadini la dura realtà: che di lì a qualche mese avrebbe mandato i nuovi bollettini di pagamento. Cosa, questa, che nessun altro comune ha fatto. Questo episodio ha disorientato non poco l'opinione pubblica. Il sindaco aveva il dovere sacrosanto di informare i cittadini di questo **salasso** inaspettato. I nostri governanti si sono giustificati dicendo che loro hanno bisogno di soldi; e come non credergli visto l'utilizzo (a *scialapopolo*) che hanno dimostrato di saper fare: si sono aumentati lo stipendio e le indennità, per non parlare delle prebende ad amici, parenti e compari.

Cari cittadini, ma questi signori, che si spacciavano per **"nuovi"**, non avevano annunciato che avrebbero portato un cambiamento di rotta rispetto al passato ? Macché. Solo promesse da marinaio.

Il primo cittadino (*che l'opinione pubblica ha imparato a conoscere nella sua giusta dimensione*), il suo vice (*già noto ai più*), e gli allievi che non disdegnano, sono proiettati già verso il futuro. E non vi è dubbio alcuno che ci stupiranno ancora. Chi vivrà vedrà.

BUON ANNO a tutti, con l'augurio che Aquilonia possa avere al più presto dei rappresentanti più degni.

GRUPPO "UNITI per AQUILONIA"

GRUPPO "LUNA"